



TAGLIATA

BORMIO

Museo Civico

Via Buon Consiglio

Piazza del Kuerc

Chiesa S.S. Gervasio e Protasio

Via Roma

Municipio Biblioteca comunale

VIA MONTE CRISTALLO
FIUME ADDA

STRADA DEL PASSO DELLO STELVIO

Le opere di Gianluigi Giudici sono collocate lungo un percorso che - partendo dal Municipio di Bormio - prosegue lungo Via Roma, arriva alla chiesa di S.S. Gervasio e Protasio e termina in una sala dedicata all'interno del Museo Civico.

MAPPA
OPERE

Partenza funivia

Organismo idrodinamico
1973 - Bronzo
Piazza Municipio, Bormio



www.gianluigigiudici.com

Museo Civico di Bormio

Via Buon Consiglio, 25
Bormio (SO)
tel. +39 0342 912236
fax. +39 0342 904645

gianluigi
giudici

omaggio a Bormio



esposizione permanente di opere
dello scultore comasco nella cittadina valtellinese

in collaborazione con



Foto di copertina
Donna al vento
Bronzo
Via Roma, Bormio



La proposta di allestire una “esposizione permanente” di alcune opere dello scultore Gianluigi Giudici in Bormio, avanzata dai familiari dell'artista, è stata accolta con estremo favore dall'Amministrazione Comunale. Ci è parso infatti che tale modalità espositiva, oltre a tradursi in un omaggio nei confronti dell'autore, recentemente scomparso, diventi espressione concreta del legame affettivo che lo univa a Bormio.

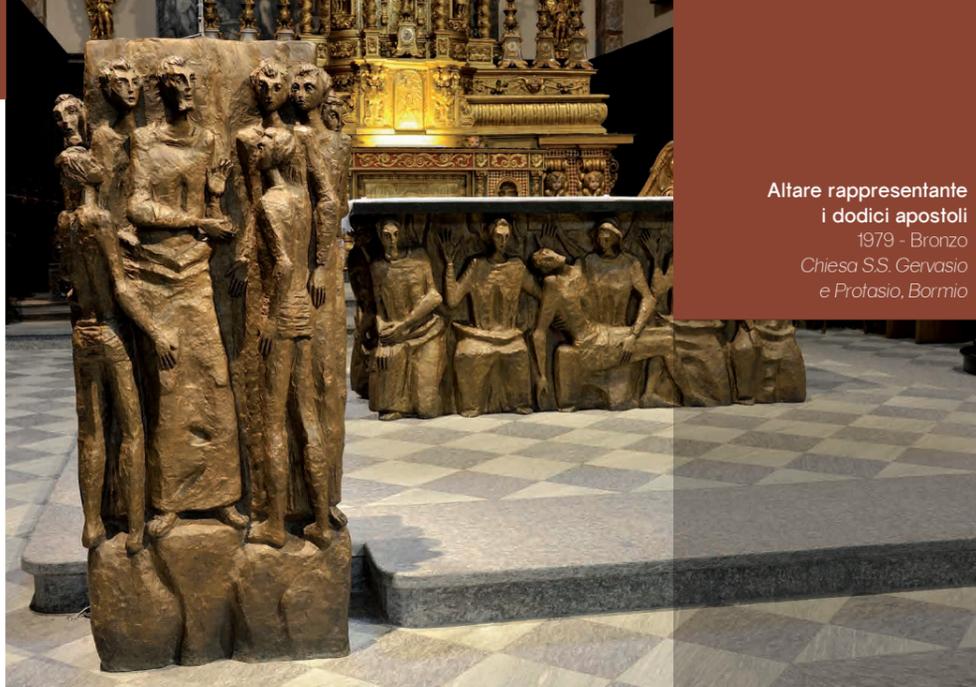
Siamo pertanto lieti di poter annoverare nel nostro già ricco patrimonio artistico una serie di sculture che, con discrezione, si inseriscono nel contesto del centro storico del paese. L'accostamento del moderno all'antico fornisce a tutti noi nuove occasioni per riflettere sul concetto di arte che evolve nel tempo, ma che mantiene fermi i suoi valori assoluti, nonché la capacità di attrarre chi ne entra in contatto.

Il Sindaco di Bormio, Giuseppe Occhi



Gianluigi Giudici (1927-2012) si dedica all'arredo sacro dirigendo alcuni laboratori e nel 1959 espone per la prima volta le sue opere alla Biennale Internazionale di Arte Sacra di Novara dove viene segnalato tra gli artisti emergenti.

In questo periodo inizia la sua attività di scultore con la decorazione dell'altare nella Chiesa di Bulgarograsso nel Comasco. Nel 1962 riceve l'incarico dell'esecuzione di una pala d'altare (40 mq) per la Cappella dell'Azione Cattolica di Lugano. Nel 1966 gli viene affidata dall'architetto Kosak, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Vienna, l'esecuzione della grande Via Crucis per la Kirche zum Guten Hirthen, in Vienna. Negli anni dal 1973 al 1976 esegue gli altari e le ristrutturazioni dei presbiteri delle Chiese di Pianello Lario, Argegno e Vacallo (CH); colloca le prime “strutture organiche”, esegue la medaglia del 50° del Giornale del Popolo di Lugano. Dal 1977 ha collocato, fra le altre opere, “Mutazione Organica” a palazzo San Gottardo, Chiasso; “L'altare” nella Chiesa di Bormio; la “Via Crucis” e il gruppo bronzeo “Battesimo di Gesù” nella Chiesa di S. Cassiano, Val Chiavenna; “L'altare” nella Chiesa di Sondalo. Esegue il gruppo “La Pesca” per la Kirche zum Guten Hirthen, di Vienna e la Porta della Chiesa di



Altare rappresentante
i dodici apostoli
1979 - Bronzo
Chiesa S.S. Gervasio
e Protasio, Bormio

Pianello Lario.

In questi anni viene segnalato in diversi concorsi di Scultura nazionali e viene invitato alle Rassegne d'Arte Sacra di S. Simpliciano in Milano. Nel corso degli anni 2000/2001 gli vengono dedicate tre importanti personali:

- Comune di Bormio, Assessorato alla Cultura: “Gianluigi Giudici - Sculture nel Centro storico”;
- Comune di Como, Assessorato Cultura, S. Pietro in Atrio: “Gianluigi Giudici”;
- Casa d'Aste Tocchetti, Lugano: “Gianluigi Giudici”.

L'impegnativa e ricca attività artistica di Gianluigi Giudici è scaturita dall'incessante bisogno di catturare la materia viva, ansante, quasi inafferrabile, per poterle dare un'adeguata plasticità e conservare e trasmettere energica vitalità, con particolare tensione verso il soprannaturale.

La sfida, il percorso faticoso ma stimolante, teso verso l'“alto”, la ricerca della difficile e appagante conquista trovano perfetta similitudine nell'ascesa verso la vetta della montagna che tanto affascinava l'infaticabile camminatore. Le cime, le rocce, le sorgenti, il fiume, le luci, le oscurità, i suoni e i silenzi della “magnifica terra” hanno da sempre alimentato l'ispirazione di Gianluigi Giudici: fin dalla giovinezza egli ha scelto Bormio come luogo di villeggiatura, che ha profondamente amato e mai abbandonato.

Il clima e la natura erano a lui congeniali. Ha assistito a tutti i cambiamenti del borgo nell'arco di più di cinquant'anni e ne ha apprezzato lo sviluppo attento a restare a misura d'uomo, a mantenere con fierezza la cultura locale, ma anche aperto a nuovi stimoli. Grande soddisfazione ha suscitato in lui la realizzazione dell'altare e dell'ambone della chiesa di S.S. Gervasio e Protasio. Di grande successo rimane anche la mostra personale organizzata nelle vie di Bormio dall'Assessorato del Comune nel 2000. La sua ricerca informale ha trovato ampi spazi nelle opere realizzate per la moderna chiesa di San Francesco a Sondalo. Da segnalare è anche il ritratto di Walter Fontana presso la partenza della funivia per Bormio 2000.

Giudici ha spesso espresso il desiderio di poter lasciare a Bormio altre tracce delle sua attività augurandosi che le sue opere continuassero a trasmettere emozioni ad un pubblico sempre più vasto: il progetto, ora diventato realtà, è volto anche alla promozione di iniziative di carattere divulgativo che potranno essere gestite con l'attiva collaborazione di giovani del luogo sensibili al mondo dell'arte.



Introspezione organica
1975 - Bronzo
Museo Civico, Bormio